



Ovunque per tutti

SPITEX

ACAM-Moesa

ACAM – Associazione per la Cura e l'Assistenza nel Moesano

Centro Diurno il Calicanto: Concetto di cura delle demenze

settembre 2015

A cura di:
Macchi Marco / Andrea Macchi



Associazione
per la cura e l'assistenza a domicilio
nel Moesano
6557 Cama

Sommario

Premessa.....	3
Definizione.....	3
Obbiettivi.....	3

Premessa

Come descritto nel concetto operativo di cura, il nostro centro diurno ha come funzione e obiettivo principale lo sgravio delle famiglie che si occupano a domicilio di parenti anziani. Il centro non ha dunque una finalità terapeutica, motivo per cui non siamo dotati di uno specifico concetto di cura per le demenze. Ciononostante è evidente che il tipo di utenza che frequenta il centro ci impone di avere un'attenzione particolare verso questo tipo di casistica.

Definizione

La demenza consiste in un disturbo delle funzioni intellettive, di natura psico-organica, caratterizzato dalla compromissione iniziale della memoria a breve termine e in seguito anche della memoria a lungo termine. Questa condizione patologica è spesso associata ad episodi depressivi, alterazioni della personalità, apatia, inerzia e rallentamento psicomotorio. Con l'evolvere della patologia, intervengono anche dei disturbi del linguaggio quali afasie e anomie, o aprassie ovvero l'incapacità a compiere banali e quotidiane funzioni comportamentali (come allacciare i bottoni della camicia o i lacci delle scarpe, usare le posate,...). Tutto ciò compromette e minaccia l'autonomia della persona affetta da demenza, e deve in modo individuale, essere tenuto presente nella presa a carico dell'ospite del centro.

Obiettivi

Il mantenimento dell'autonomia e delle capacità dominanti della persona anziana è al centro degli obiettivi di cura dell'ospite con una diagnosi di demenza

Ogni intervento, unico e strettamente specifico, deve essere rivalutato di volta in volta poiché dipende dallo stato di salute dell'ospite. Questo stato può variare anche con margini di tempo molto brevi. Nell'arco della stessa giornata dobbiamo rapidamente rivalutare la situazione per agire nel modo più appropriato.

Attraverso l'osservazione delle attività e dei gesti quotidiani, il collaboratore deve saper riconoscere l'evoluzione dello stato patologico e dei suoi sintomi per adattare gli interventi e la nostra attitudine. È essenziale individuare e mantenere il più a lungo possibile le risorse dell'ospite. Stimolare e motivare l'anziano perché compia tutto quello che è in grado di fare senza sostituirci a lui, anche se questo prende più tempo e necessita una buona dose di pazienza da parte degli operatori.

Come descritto negli altri concetti ci sono interventi di sicurezza, animazioni specifiche, dispositivi per permettere all'ospite che lo necessita di alimentarsi da solo e questi sono ancora più importanti nel caso di un ospite con una demenza.